



Dopo sette ore di fuga, arrestato un 47enne per tentato femminicidio

Roma, accoltella l'ex moglie e fugge con il figlio

Quattro coltellate al petto dell'ex moglie, davanti al figlio adolescente. È finita con un arresto la fuga di un 47 anni, accusato di tentato femminicidio. L'aggressione è avvenuta a Fontana Candida, nella periferia sud-est di Roma. La donna era entrata nell'abitazione dell'ex marito per recuperare alcuni effetti

personali. Tra i due sarebbe nata una lite e, secondo la ricostruzione della polizia, l'uomo avrebbe impugnato un coltello colpendola ripetutamente al torace. Ferite gravissime. Per i medici, la donna si è salvata soltanto grazie a circostanze fortunate. A rendere ancora più drammatica la scena, la presenza del figlio ado-



lescente, che ha assistito all'aggressione. Subito dopo, il 47enne avrebbe caricato la donna in automobile per portarla al pronto soccorso del Policlinico di Tor Vergata. Con loro anche il ragazzo. Ma una volta affidata ai sanitari, l'uomo è ripartito portando con sé il figlio.

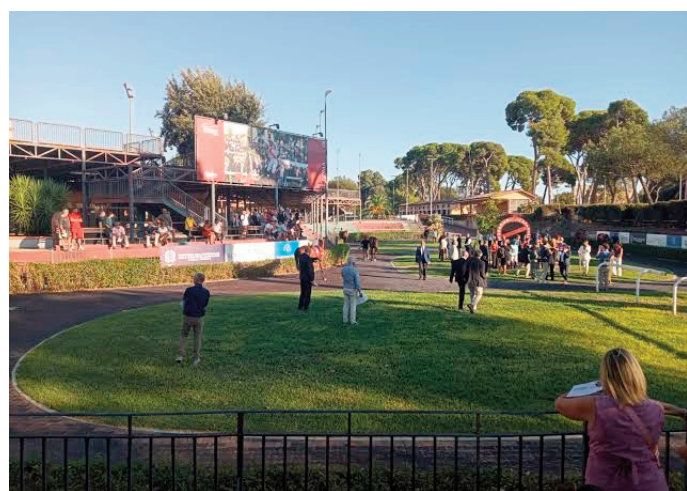
a pagina 2

Di Battista lascia Cuba il 4 settembre in aeroambulanza



a pagina 3

Ippodromo di Capannelle, venerdì la riapertura



a pagina 5

Rc auto, nel Lazio premio medio in calo

La regione rimane la seconda più costosa d'Italia dopo la Campania

Nel Lazio il premio medio Rc auto ad agosto 2026 si è attestato a 683,32 euro, in diminuzione del 3,2% su base annua secondo l'Osservatorio RC auto Facile.it - Assicurazione.it*. Nonostante il calo, la regione rimane la seconda più costosa d'Italia dopo la Campania per l'assicurazione dei veicoli a quattro ruote. Il dato conferma un allentamento dei prezzi rispetto a un anno fa, ma il posizionamento del Lazio continua a es-



sere tra i più onerosi a livello nazionale. Il monitoraggio a g g i o dell'Osservatorio RC auto Facile.it - Assicurazione.it evidenzia come la flessione registrata nella regione segua un andamento diffuso, pur mantenendo livelli medi di spesa elevati rispetto ad altre aree italiane. La fotografia di agosto 2026 indica quindi un mercato in raffreddamento, ma con differenze territoriali marcate.

a pagina 4



Dopo sette ore di fuga, arrestato un 47enne per tentato femminicidio

Accoltella l'ex moglie e fugge con il figlio



È da quel momento che comincia la caccia all'uomo. La polizia cerca il 47enne per circa sette ore. Per rendersi irreperibile avrebbe anche tentato di alterare il dispositivo satellitare installato sulla sua vettura. Nelle ricerche viene impiegato anche un elicot-

tero. Poco prima di mezzanotte gli investigatori individuano l'auto a Torvajanica, sul litorale romano. Aspettano che il 47enne e il figlio tornino verso la macchina, poi intervengono. L'uomo viene bloccato e arrestato. La vicenda non si sarebbe però fermata all'

arresto. Due giorni dopo un incendio è divampato proprio nell'abitazione di via Costamagna, dove si era consumata l'aggressione. Sono in corso gli accertamenti per stabilire l'origine del rogo. Tra le ipotesi degli investigatori anche quella di una possibile ritorsione.

A Roma e in provincia trovate dosi in nascondigli segreti e negli slip

Operazioni antidroga nel Lazio

Nascondevano le dosi di droga, destinate allo spaccio, in cassette della biancheria intima, in vani segreti di una libreria, in borselli tascabili oppure addirittura negli slip mentre li indossavano. Nelle ultime ore la polizia ha messo in atto operazioni antidroga a Tor Bella Monaca, a Nettuno, Primavalle, Velletri e nel centro storico di Roma, scoprendo che le sostanze stupefacenti erano occultate in posti difficilmente pensabili. Un cinquantenne romano è stato arrestato nella sua abitazione, dove aveva nascosto la droga in più cassette, spargendola tra utensili da cucina, effetti personali e perfino tra la biancheria intima custodita in camera da letto. Per uno dei pusher, arrestato a Primavalle, non è bastato l'obbligo di firma a cui era sottoposto a farlo desistere dallo spaccio. L'uomo aveva



realizzato un vano segreto con doppio fondo all'interno di una libreria, dove custodiva ingenti quantitativi di diverse sostanze destinate allo spaccio. A Tor Bella Monaca, gli agenti della polizia hanno arrestato 6 spacciatori in possesso di oltre 180 dosi di cocaina e crack, nascoste tra slip e borselli tascabili. L'attenzione degli agenti del VI Distretto Casilino si è concentrata lungo via

dell'Archeologia. I servizi di osservazione mirati delle forze dell'ordine hanno consentito di ricostruire movimenti, scambi e rapidi passaggi di mano nella nota piazza di spaccio della Capitale. Gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Per gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino all'accertamento definitivo con sentenza irrevocabile di condanna.

Il faccendiere del "caso Ranucci" sarebbe stato colpito da alcuni detenuti

Aggredito Valter Lavitola a Rebibbia

Valter Lavitola è stato aggredito ieri all'interno del carcere di Rebibbia, a Roma. L'imprenditore, arrestato con l'accusa di essere il mandante dell'attentato avvenuto lo scorso ottobre contro l'ormai ex conduttore di Report, Sigfrido Ranucci, sarebbe stato colpito da alcuni detenuti, come riportato da Il Corriere della Sera e la Repubblica. Secondo quanto emerso, l'episodio si è verificato all'interno dell'istituto penitenziario romano. Dopo l'aggressione, Lavitola è stato immediatamente soccorso e visitato. Fonti della Polizia penitenziaria hanno riferito che l'imprenditore "non corre pericolo". La dinamica dell'accaduto non è stata resa nota e restano da chiarire circostanze e motivazioni che hanno portato all'azione violenta. In giornata, Lavitola potrebbe incontrare il suo legale, Arturo Cola, per fare il punto sulla situazione detentiva e sugli sviluppi legati all'aggres-



sione. Sull'episodio sono in corso accertamenti: la Procura ha avviato le indagini per ricostruire con precisione i fatti e individuare eventuali responsabilità tra i detenuti coinvolti. Il caso mantiene alta l'attenzione sul regime di sicurezza interno a Rebibbia e sulle

condizioni di custodia di un detenuto al centro di un procedimento legato a un fatto di cronaca particolarmente rilevante per l'opinione pubblica. Ulteriori dettagli potranno emergere con l'avanzare delle verifiche e con le valutazioni degli inquirenti.

Un imponente anticiclone africano non accenna a ritirarsi dal centro Italia

Settembre parte con caldo da record

Il caldo è insopportabile. L'autunno sul calendario è quasi iniziato, ma per le strade della Capitale sembra ancora di stare a metà luglio. Roma continua a fare i conti con un'ondata di caldo anomalo che sta trasformando i primi giorni di settembre in un prolungamento rovente della bella stagione, guidato da un imponente anticiclone africano che non accenna a ritirarsi dal centro Italia. Le colonnine di mercurio registrano valori ben oltre le medie del periodo, con termometri che superano agevolmente i 35 gradi nelle ore più calde della giornata. A risentirne sono soprattutto i quartieri più cementificati e privi di ampie aree verdi, trasformati in vere e proprie "isole di calore". L'afa frena il consueto ritmo del rientro dalle vacanze: le banchine delle fermate degli autobus diventano forni a cielo aperto, mentre sui mezzi pubblici l'aria condizionata fatica a stare dietro alle tempera-



ture record. Nei parchi della città, da Villa Borghese a Villa Pamphili, i romani cercano riparo all'ombra dei pini, mentre turisti e residenti presidiano costantemente le fontanelle e le 'nasone' storiche nel tentativo di trovare un po' di sollievo. Il fenomeno sta condizionando anche la vita notturna: le serate restano afose, con minime che stentano a scendere sotto i 20-22 gradi e rendono difficile il riposo. Secondo i meteorologi, la situazione rischia di protrarsi

per tutta la prima parte del mese, mantenendo le temperature nettamente superiori alla norma di ben 5 o 6 gradi. Resta alto l'allarme anche sul fronte della siccità e del rischio incendi nei parchi e nelle aree periferiche, già messe a dura prova nei mesi di luglio e agosto. Roma si appresta così ad affrontare un weekend da bollino rosso, con la speranza che l'atteso cambio di circolazione atmosferica porti presto la prima vera rinfrescata autunnale.



Con un'aeroambulanza dopo il ricovero per un forte mal di testa

Di Battista lascia Cuba il 4 settembre

Alessandro Di Battista, 48 anni, ex deputato del M5s, rientrerà in Italia il 4 settembre con un'aeroambulanza dopo il ricovero a Cuba iniziato venerdì scorso per un forte mal di testa. Nel frattempo due medici del Policlinico Gemelli di Roma hanno raggiunto L'Avana per ulteriori valutazioni cliniche. "Oggi mi sento meglio". Con queste parole Di Battista ha aperto un aggiornamento pubblicato sui suoi profili social, nel quale ha aggiunto: "Sono stati giorni difficili e allo stesso tempo sono ottimista e cerco sempre di vedere il positivo in tutto. Ringrazio i medici cubani che, come mi è stato confermato dai medici italiani, sono stati molto bravi e tempestivi nella diagnosi e nella scelta delle cure iniziali. Partirò da Cuba il 4 settembre con un'aeroambulanza i cui

costi verranno coperti dalla compagnia assicurativa con la quale ho stipulato una polizza prima della partenza". Inizialmente si era ipotizzato un rientro anticipato, subordinato ad accertamenti aggiuntivi. Per questa fase sono arrivati a L'Avana due specialisti del Policlinico Gemelli di Roma, un neurochirurgo e uno specialista di rianimazione e terapia intensiva, inviati dal leader del M5s Giuseppe Conte. Nella capitale cubana è presente anche la compagna di Di Battista, Sahra Lahouasnia. Per il trasferimento non verrà utilizzato il volo di Stato, che il governo si era detto disponibile a mettere a disposizione. Di Battista ha scelto sin dall'inizio di non avvalersene. L'arrivo sarebbe previsto per il giorno successivo. Nel suo post scriptum Di Battista ha

scritto: "Da anni ho deciso di 'sfruttare' gli spazi mediatici che ho a disposizione per denunciare l'Olocausto palestinese, che va avanti anche se molti giornali si voltano dall'altra parte. Ne approfitto dunque per raccontarvi quello che mi dicono negli ospedali a Cuba, ovvero che molti dei medici e degli infermieri palestinesi uccisi in Palestina negli ultimi tre anni avevano studiato e si erano formati qui. Grazie a tutti per l'affetto che è superiore a quello che mi sarei mai immaginato". Nel suo messaggio, l'ex parlamentare ha voluto sottolineare la tempestività dell'assistenza ricevuta e ha confermato la copertura dei costi del trasferimento tramite la polizza stipulata prima della partenza, ringraziando i professionisti coinvolti nel percorso di cura tra Cuba e Roma.

Eugenio Patanè: "Continuiamo a costruire una città più sostenibile"

Trasporti: le novità per il rientro in città

Vacanze finite, tempo di rientri e, per la Capitale, tempo di riorganizzare la mobilità urbana. Con l'arrivo di settembre il trasporto pubblico romano torna progressivamente all'assetto ordinario con un fitto calendario di scadenze. Si parte subito con i bus di superficie, che dal 7 settembre dicono addio alla riduzione estiva per tornare a pieno regime. Per gli studenti, dal 10 settembre ripartono 51 linee scolastiche dedicate per raggiungere oltre 80 plessi della città, supportate dalla confermata agevolazione dell'abbonamento annuale Under 19 a 50 euro. Novità dal 14 settembre anche per la rete dei quartieri, con l'attivazione della nuova linea 252 e la riorganizzazione delle linee 52 e 168. Particolarmente atteso il capitolo tram, fermi dal 3 agosto per imponenti interventi d'infrastruttura. Il ripristino

sarà graduale: il 7 settembre si parte con la linea 3L, il 21 settembre tornerà interamente l'8, a ottobre le linee 5 e 14 e, infine, il 23 novembre l'intera rete tranviaria riprenderà l'esercizio. Novità anche per le metropolitane: dopo la riapertura della stazione Lepanto sulla Metro A, in autunno scatterà la riqualificazione di altre 10 stazioni della stessa linea. Parallelamente prosegue la stretta per decongestionare il centro storico: dal 7 settembre scatta il divieto temporaneo di accesso e sosta per i mezzi merci nella fascia 8-18. A tracciare il bilancio dei lavori e degli obiettivi è l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "Con il rientro dalle vacanze continuiamo a costruire una città più sostenibile, con la riduzione dei permessi di accesso in centro storico, ma anche i trasporti

pubblici che tornano a pieno regime dopo la consueta riduzione estiva. Dal 7 settembre tornano all'orario feriale invernale i bus, così come è stata riaperta la stazione Lepanto della Metro A dopo i lavori di restyling. Invece da giovedì 10 settembre ripartono le corse delle linee scolastiche e verrà mantenuto anche per quest'anno l'abbonamento a 50 euro per gli under 19. I tram invece torneranno progressivamente dal 7 settembre, con la prima linea, la 3L, e la rete completa invece tornerà il 23 novembre. Dietro ci sono lavori veri, come la sottostazione elettrica di via Nomentana e il rinnovo dell'armamento in 12 punti della città, che servono a mettere in esercizio i tram nuovi appena arrivati. Insomma, una città che riparte, che lavora per il futuro e per la propria qualità della vita."

Ventimila bimbi, diario digitale e nuove strutture: le novità annunciate dalla Pratelli

Roma, ripartono gli asili nido

Suona la campanella per i primi 17.500 bambini da zero a tre anni iscritti agli asili nido comunali di Roma, un numero destinato a superare quota 20.000 grazie alle iscrizioni continue. La rete capitolina si allarga con le inaugurazioni delle strutture ecocompatibili di Bravetta, Fantabosco e Val Cannuta, a cui si aggiungeranno tra fine 2026 e inizio 2027 i nidi di via Monte Cremasco, Cecchiagnola e Rosa Parks, per un totale di 275 nuovi posti. Un traguardo reso possibile anche grazie alle risorse del PNRR e all'impegno per il personale, che vedrà l'ingresso di 106 nuove educatrici entro la fine dell'anno. Dall'inizio del mandato della giunta Gualtieri la rete capitolina ha guadagnato 715 posti per la fascia zero-tre anni. Con l'offerta pubblica e privata accreditata la copertura in città raggiunge il 55,6%, superando con largo anticipo il target europeo del 45% previsto



per il 2030. Un piano di rafforzamento che proseguirà con altri progetti in cantiere, tra cui il nido alla stazione Trastevere. Tra le novità principali debutta "EduRoma", il diario digitale per gestire presenze, circolari e deleghe direttamente da smartphone. Nessun rincaro sul fronte economico: le tariffe restano bloccate, oscillando da un massimo di 518 euro per i redditi ISEE superiori a 50mila euro fino alla totale gratuità per le famiglie fragili con ISEE sotto i 5mila euro, misura in-

trodotta dalla giunta Gualtieri che tutela il 13% degli utenti. Claudia Pratelli, assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale: "Oggi i nidi di Roma Capitale aprono le loro porte a quasi 18.000 bambini e bambine. Tante le novità di quest'anno. 275 nuovi posti soltanto nell'anno educativo 2026-2027 grazie a nuove strutture. Sono oltre 700 i nuovi posti realizzati dall'inizio della consiliatura. E ancora, nei prossimi mesi prenderà il via il diario digitale, uno strumento di comunicazione digitale fra famiglie, scuole e nidi per avere maggiore trasparenza, sicurezza, immediatezza. E ancora, oltre un terzo delle strutture nido di Roma Capitale oggi sta praticando l'ambientamento partecipato, una tecnica pedagogica che consente ai bambini, alle bambine e alle loro famiglie di inserirsi al nido in modo più rapido ma anche più efficace".

Saranno operativi gli uffici anagrafici dei Municipi V, XI, XII e XIII

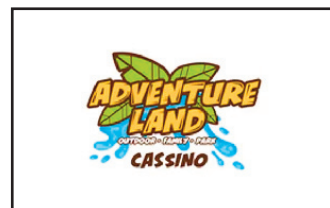
CIE: nel weekend nuovo Open Day

Roma conferma gli Open Day per la Carta di Identità Elettronica nel fine settimana di sabato 5 e domenica 6 settembre 2026, con aperture straordinarie degli sportelli anagrafici e dei punti cittadini dedicati al rilascio del documento. Sabato 5 settembre saranno operativi gli uffici anagrafici dei Municipi V, XI, XII e XIII. Nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 settembre saranno attivi anche gli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore e il punto di rilascio di via Petroselli 52. Per accedere al servizio è obbligatoria la prenotazione, disponibile dalle ore 9 di venerdì 4 settembre fino a esaurimento posti tramite il portale Agenda CIE del Ministero dell'Interno. Senza appuntamento non sarà possibile procedere al rilascio. Cosa portare allo sportello Per la richiesta della Carta di Identità Elettronica



è necessario presentarsi con la prenotazione, una fototessera, una carta di pagamento elettronica e il vecchio documento. Municipio V, sede di via di Torre Annunziata 1: aperta dalle 8.30 alle 15.00. Municipio XI, sede di via Portuense 579: aperta dalle 8.00 alle 14.00. Municipio XII, sede di via Fabiola 14: aperta dalle 8.30 alle 13:30. Municipio XIII, sede di via Aurelia 470: aperta dalle 8.30 alle 13:00. Ex punti informativi turi-

stici e via Petroselli 52: orari del 5 e 6 settembre 2026. Gli sportelli di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore e via Petroselli 52 saranno aperti sabato 5 dalle 8.30 alle 16.30 e domenica 6 settembre dalle 8.30 alle 12.30. Le aperture straordinarie mirano a facilitare i cittadini nella richiesta della CIE su tutto il territorio capitolino, con particolare attenzione alle aree servite dai Municipi coinvolti e ai punti centrali della città.



La regione rimane la seconda più costosa d'Italia dopo la Campania

Rc auto, nel Lazio premio medio in calo



Latina è la provincia laziale con il premio più alto, pari a 728,03 euro, in calo dell'1,7%. Roma segue con 691,36 euro, registrando una diminuzione del 3%. A Rieti il premio medio è di 628,29 euro, in flessione del 6,8%. Chiudono la graduatoria Frosinone, con 595,58 euro e un calo del 5,4%, e Viterbo, dove le tariffe scen-

dono del 7,5% attestandosi a 547,52 euro. Il quadro provinciale mette in evidenza come Latina e Roma restino le aree più onerose della regione. «Il trend annuale al ribasso è stato registrato in gran parte delle regioni italiane», spiega Andrea Ghizzoni, Managing Director assicurazioni di Facile.it. «Anche se guar-

diamo ad un arco temporale ridotto, vediamo che rispetto a 6 mesi fa, in Italia, le tariffe sono diminuite del 3,9%. È ancora presto, però, per dire quale sarà la tendenza dei prossimi mesi». Un'indicazione che fotografa un mercato in evoluzione, con tariffe in moderata discesa ma con esiti futuri ancora da verificare.

La Guardia Costiera fiumicino è intervenuta per salvare Perla

Fiumicino, setter in difficoltà in mare



Paura sul litorale di Fiumicino, dove la Guardia Costiera di Fiumicino è intervenuta per salvare Perla, un setter inglese finito in difficoltà tra le onde. Spintasi al largo per inseguire un cormorano, la cagnolina non è riuscita a rientrare a riva a causa del mare mosso, attirando l'attenzione dei presenti che hanno subito dato l'allarme. Ricevuta la segnalazione, un equipaggio della Guardia Co-

stiera di Fiumicino ha preso il mare e, dopo aver imbarcato il proprietario dell'animale, ha raggiunto l'area in cui Perla lottava contro corrente. Nonostante le condizioni del mare, i soccorritori sono riusciti a recuperare il cane, ormai impossibilitato a rientrare autonomamente, e a ricondurlo in sicurezza verso terra. Una volta recuperata, Perla ha potuto riabbracciare il suo proprietario,

Filippo, tirando un sospiro di sollievo. L'episodio, concluso con un lieto fine, ha messo in evidenza una situazione potenzialmente rischiosa: i setter inglesi non sono nuotatori esperti come retriever o labrador. La vicenda conferma la costante attenzione e professionalità del personale della Guardia Costiera di Fiumicino, impegnata nelle attività di vigilanza e soccorso in mare lungo il litorale.

Presentato il percorso integrato di cura per le infezioni sessualmente trasmesse

La Asl Roma 3 avvia il PIC ad Ostia Antica

Da venerdì 4 settembre prende il via il PIC, il percorso integrato di cura per le Infezioni Sessualmente Trasmesse della ASL Roma 3. Il modello, concepito in chiave multidisciplinare, uniforma la presa in carico di maggiorenni e minori accompagnati, riduce le barriere di accesso ai servizi, accelera i tempi diagnostici e garantisce l'avvio rapido di terapie mirate, rispondendo all'aumento dei casi spesso asintomatici e alle possibili complicanze a lungo termine. Il percorso è operativo all'interno del Centro Test e Counseling di via dei Romagnoli a Ostia Antica, con il coinvolgimento di infermieri, ostetriche, medici, infettivologi e ginecologi per una presa in carico completa. L'accesso è libero, senza impegnativa né prenotazione. Per il triage telefonico è attivo il numero 0656483011 cinque giorni feriali dalle 8.30

alle 13; il lunedì e il giovedì il servizio prosegue fino alle 16. Il PIC si articola in quattro fasi: consulenza e informazione, diagnosi e test, trattamento mirato, follow up e supporto. Dall'accettazione con triage telefonico o accesso diretto si passa alla visita infermieristica e al colloquio pre-test strutturato secondo le competenze di base del counseling, quindi alla visita medica. I risultati degli esami sono restituiti con colloquio post-test in caso di positività, con eventuali terapie e programmazione dei controlli post terapia medica, follow up e colloqui di prevenzione sul sesso più sicuro. È prevista inoltre la valutazione della necessità di vaccinazioni e screening oncologici con eventuale invio ai servizi competenti, fino alla dimissione. I dati dell'Istituto Superiore di Sanità indicano una crescita costante a livello

nazionale. Nel 2024, rispetto al 2023, le infezioni da clamidia sono aumentate del 41,5%, con prevalenza nella fascia 15-24 anni. I casi di gonorrea sono quintuplicati dal 2010 al 2024 e tra il 2021 e il 2024 si registra un incremento dell'84%. Per la sifilide, tra il 2021 e il 2024 le segnalazioni sono salite del 16% e nel solo 2024 i centri hanno segnalato 695 nuovi casi. "Il PIC è un ulteriore e importante passo in avanti nell'organizzazione della nostra offerta sanitaria, garantendo facilità di accesso, diagnosi precoci e prevenzione nel totale rispetto della riservatezza e della dignità delle persone. Un progetto che consente di operare affinché possa ridursi la possibilità della diffusione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse e le eventuali complicanze", sottolinea Laura Figorilli, Direttore Generale della ASL Roma 3.

Scoperti dalla Guardia di Finanza otto irregolari ed erogate sanzioni per oltre 200mila euro

Lavoratori in nero tra Roma e provincia

Otto lavoratori irregolari, un'attività sospesa e sanzioni per oltre 200mila euro. È l'esito di una serie di controlli svolti dai finanzieri del Comando provinciale di Roma tra la Capitale e l'hinterland, con verifiche mirate su imprese e punti vendita nei diversi quadranti cittadini e lungo il litorale. Nel corso di un accertamento su una ditta individuale a Roma, i militari del 6° Nucleo operativo metropolitano hanno rinvenuto quattro addetti impiegati completamente in nero. Per le violazioni riscontrate sono state contestate sanzioni amministrative per oltre 35.000 euro, con il ripristino degli adempimenti previsti dalla normativa sul lavoro. Un'ulteriore attività commerciale nella zona nord-est della Capitale è stata sottoposta a controllo dal 3° Nucleo operativo metropolitano di Roma. Qui sono emersi due lavoratori dipendenti privi di documentazione attestante la regolarizza-



zione contributiva e assicurativa. Al termine delle verifiche sono state irrogate sanzioni per 170.000 euro e, considerata la reiterazione e la durata delle irregolarità, i militari hanno formulato proposta di sospensione dell'attività alla competente sede territoriale dell'Ispettorato del lavoro. Il Gruppo di Civitavecchia, nell'ambito di un controllo sulla regolarità contrattuale condotto su una ditta individuale del litorale nord romano, ha accertato l'impiego irregolare di

altri due lavoratori. Per queste violazioni è stata disposta una sanzione amministrativa di 3.900 euro. L'azione di contrasto al lavoro sommerso tra Roma e provincia ha portato all'individuazione complessiva di otto lavoratori irregolari, a sanzioni superiori a 200mila euro e alla sospensione di un'attività. Gli interventi evidenziano l'attenzione delle autorità alla tutela delle regole sul lavoro e alla corretta concorrenza tra imprese nel territorio della Capitale e del Lazio.

Patanè: "Colosseo – Fori Imperiali è la prova che a Roma si può costruire una metropolitana nel cuore della città antica senza scegliere tra archeologia e trasporto"

Metro C, fermata Colosseo candidata al Prix Versailles 2026: Roma in corsa tra le stazioni più belle

Roma Capitale ha confermato la partecipazione della stazione Colosseo – Fori Imperiali della Linea C al Prix Versailles 2026, il riconoscimento mondiale dedicato ad architettura e design che si svolge ogni anno presso la sede UNESCO a Parigi. L'infrastruttura concorrerà nella categoria Passenger Stations, puntando all'inserimento nella World's Most Beautiful Stations List 2026. Il 18 agosto il Segretario Generale del Prix Versailles, Jérôme Gouadain, ha comunicato l'intenzione del Comitato di Selezione di includere la stazione tra le candidate, chiedendo conferma entro il 2 settembre. L'Assessorato alla Mobilità Sostenibile e Trasporti ha trasmesso l'adesione insieme al materiale previsto dal regolamento. Il percorso di valutazione si articola in due fasi: il Comitato, presieduto dal Segretario



Generale, seleziona fino a otto stazioni a livello globale; una Giuria Mondiale di nove membri assegna poi tre titoli, il Prix Versailles e due Premi speciali per interni ed esterni. Per il 2026 la lista sarà pubblicata il 28 settembre e i titoli mondiali verranno annunciati il 10 dicembre all'UNESCO. Inaugurata il 16 dicembre 2025, Colosseo – Fori Imperiali è la prima stazione-museo della metropolitana romana. Si

sviluppa su quattro livelli interrati, supera i trenta metri di profondità e offre circa 5.500 metri quadrati calpestabili, con collegamento alla Linea B ed esposizione permanente dei reperti rinvenuti durante gli scavi, dai pozzi di epoca arcaica all'abitato alle pendici della Velia. Il progetto architettonico è firmato dallo studio Marzullo, mentre gli allestimenti museali sono stati diretti dal Parco Archeologico del

Colosseo e progettati dal Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza con i professori Grimaldi e Lambertucci. L'opera è stata realizzata da Roma Capitale tramite la stazione appaltante Roma Metropolitane e il Contraente Generale Metro C, guidato da Webuild e Vianini Lavori. Dall'apertura, Atac ha rilevato circa 51.000 validazioni giornaliere sulla Linea C, segnalando un cambio di percezione:

non solo infrastruttura in costruzione, ma luogo vissuto dalla città. "Quando abbiamo letto la lettera del Segretario Generale del Prix Versailles – ha commentato l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè – la prima reazione è stata di sorpresa, la seconda di orgoglio. Sorpresa perché la stazione ha nove mesi di vita e, nonostante i numeri da record dei visitatori che ad oggi ammontano a 2 milioni, non

avevamo cercato nessun riconoscimento; orgoglio perché a notarla è stato il comitato del premio più prestigioso al mondo per l'architettura, che ogni anno guarda le stazioni nuove di tutti i continenti, da Parigi a Sydney a Riyadh, e le proclama nella sede dell'UNESCO". "Colosseo – Fori Imperiali è la prova che a Roma si può costruire una metropolitana nel cuore della città antica senza scegliere tra archeologia e trasporto: i pozzi arcaici trovati nello scavo sono diventati il cuore del progetto, non un ostacolo da rimuovere. Lo dobbiamo a chi ha progettato, scavato e allestito la stazione, e lo dobbiamo alla città che l'ha aspettata a lungo. Dal 28 settembre sapremo se saremo in lista; intanto la stazione è già lì, ogni giorno, per chi la usa e per chi vuole solo visitarla" ha concluso.

Un'opportunità commerciale è un contatto con il problema giusto e il timing adeguato

Lead generation B2B: i consigli utili

Il vero obiettivo non è avere più lead, ma opportunità commerciali qualificate. Parlate con qualsiasi responsabile commerciale B2B e la risposta è quasi sempre la stessa: servono più lead. È comprensibile. Ma è una risposta parziale a una domanda mal posta. Il problema, nella maggior parte dei casi, non è la quantità di lead. È la qualità. Quei contatti, una volta arrivati, non si trasformano in opportunità reali. Il team commerciale li segue, li insegue, e alla fine chiude una percentuale deludente rispetto all'investimento fatto per generarli. Il motivo principale è strutturale. La lead generation viene trattata come un'attività separata dal processo commerciale. Si generano contatti, si passano ai venditori, e lì finisce la responsabilità del marketing. Il risultato è che il team commerciale riceve lead non qualificati, spesso freddi o fuori target, e perde tempo a scremare invece di ven-

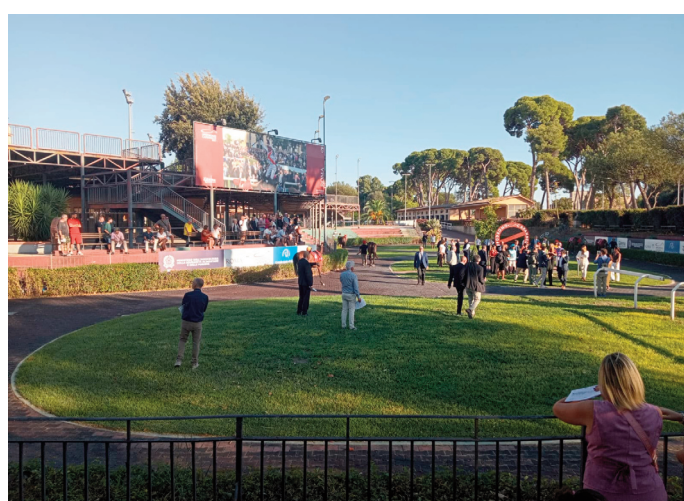
dere. Il marketing ottimizza per il volume, non per la qualità. C'è anche un secondo problema: il disallineamento tra marketing e vendite sul significato stesso di "lead". Per il marketing è chiunque abbia lasciato un contatto. Per il commerciale è qualcuno pronto a comprare. La differenza tra le due definizioni è il terreno su cui nascono i conflitti interni. Un lead è un contatto. Un'opportunità commerciale è un contatto con il problema giusto, il budget sufficiente, il ruolo decisionale e il timing adeguato. Se la lead generation non è progettata per qualificare rispetto a questi parametri, produce lavoro inutile. La domanda giusta non è "quanti lead abbiamo generato questo mese?". È "quanti di questi si sono trasformati in opportunità qualificate, e poi in contratti?". Molte campagne B2B partono dalla domanda "su quale piattaforma facciamo pubblicità?". La domanda

giusta è "chi è il nostro cliente ideale, dove si informa, quali problemi sta cercando di risolvere?". Solo dopo si scelgono i canali. Il contenuto B2B più efficace non parla del prodotto o del servizio. Risponde alle domande che il potenziale cliente si fa prima ancora di cercare un fornitore. Guide, casi studio, confronti, analisi: materiali che costruiscono autorità e accompagnano il prospect nel suo percorso di decisione. Questo tipo di contenuto ha anche un valore SEO e GEO significativo: chi cerca risposte su Google o tramite strumenti AI trova queste risorse e, attraverso di esse, l'azienda che le ha prodotte. Ogni lead deve entrare in un sistema che tracci il suo percorso: da dove è arrivato, cosa ha letto, quando ha interagito l'ultima volta. Senza questa connessione, il marketing sa quante campagne ha lanciato, ma non sa se quei contatti hanno poi comprato qualcosa.

L'ultimo via libera è arrivato ieri, al termine di un lungo sopralluogo dei tecnici del Masaf

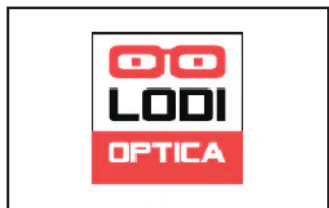
Ippodromo di Capannelle, venerdì la riapertura

Dopo mesi di chiusura e di incertezza, per l'Ippodromo di Capannelle è arrivato il momento della ripartenza. Venerdì 4 settembre l'impianto riaprirà i cancelli e torneranno in pista cavalli e corse. L'ultimo via libera è arrivato ieri, al termine di un lungo sopralluogo dei tecnici del Masaf. Nelle ultime settimane i controlli hanno riguardato le piste, il nuovo fondo in sabbia, i box, gli spazi dell'impianto e l'illuminazione. Verifiche necessarie per accertare che la struttura fosse nuovamente pronta a ospitare le competizioni. Una riapertura che arriva dopo una lunga fase di difficoltà. Lo scorso gennaio lo storico gestore Hippogroup, dopo oltre sessant'anni alla guida dell'ippodromo, ha riconsegnato l'impianto al Campidoglio. Alla base, una crisi che da anni attraversa l'intero settore dell'ippica e che a Roma si è intrecciata con una complessa vicenda amministrativa e finanziaria.



Capannelle, infatti, negli anni aveva assunto anche il ruolo di sede delle corse al trotto dopo la chiusura dell'ippodromo di Tor di Valle. Una trasformazione che aveva richiesto importanti interventi sulle piste e sulle strutture. Nel frattempo, però, il sistema delle concessioni è cambiato, sono aumentati i canoni richiesti e si sono accumulati contenziosi, mentre dal Ministero arrivavano meno risorse per il comparto. Chiusa la lunga parentesi Hippo-

group la gestione dell'ippodromo è passata direttamente al Comune, proprietario di Capannelle, che in attesa di individuare un nuovo gestore ha affidato la struttura a Zetema. Parallelamente sono partiti gli interventi necessari per riportare l'ippodromo alle condizioni richieste per la ripresa delle attività. Ora il cantiere è arrivato alla conclusione e la promessa fatta dal Campidoglio di riaprire a settembre diventa realtà.



La Capitale celebra la vendemmia il 13 settembre tra tradizione e ricerca

Vendemmia romana all'Orto Botanico

Dalle vigne del Gianicolo alle mani dei visitatori: domenica 13 settembre l'Orto Botanico di Roma ospita la quinta Vendemmia romana, una giornata interamente dedicata alla vendemmia e alla cultura del vino, con un programma pensato per famiglie, appassionati e curiosi. Dalle 9 alle 18.30 il giardino trasteverino si trasformerà in uno spazio di festa con canti popolari, danze come stornelli, pizzica e saltarello, degustazioni di vino e proposte di street food nelle aree ristoro. Alle 12 è previsto il momento centrale: adulti e bambini potranno partecipare alla vendemmia affiancati da esperti viticoltori, contribuendo alla raccolta delle uve che daranno vita alla seconda annata del Somma Sapienza, vinificato in bianco e in rosso. Nel cuore dell'Orto, alle pendici del Gianicolo, sorge il

Vigneto Italia, un museo ampelografico a cielo aperto che in circa 500 metri quadrati raccoglie 150 varietà di vitigni autoctoni da tutte le regioni, isole comprese, oltre a 20 varietà internazionali. Nato nel 2018 per iniziativa di Luca Maroni e Francesca Romana Maroni con l'Università La Sapienza di Roma e l'Università della Tuscia, in collaborazione con i Vivai Cooperativi Rauscedo, il progetto adotta l'allevamento ad alberello e una coltivazione biologica e biodinamica, sottoponendo tutte le viti alle medesime condizioni di sole, vento e acqua per studiarne l'adattamento e preservarne la biodiversità. Dal lavoro del Vigneto Italia è nato nel 2022 il Somma Sapienza, frutto di una prima vendemmia di circa 200 chili di uva, microvinificata dalla cantina Federici. Il bianco nasce dall'unione

di 79 varietà, il rosso da 76, a testimonianza dell'eccezionale ricchezza vitivinicola italiana. «Mi affascina molto vedere come genere uva ha tra i propri consimili una capacità di coesione e afflato incredibile. Già è difficile unire due o tre varietà di uva e unirne così tante pensavo fosse difficilissimo ma sentire come queste tipologie si sono andate a congiungere è affascinante», racconta Luca Maroni. L'iniziativa, ideata da Luca Maroni e Francesca Romana Maroni, riporta in città un antico rituale agreste trasformandolo in un'esperienza partecipativa tra i filari dell'Orto Botanico di Roma, a Trastevere. La giornata invita il pubblico a riscoprire il legame tra Roma e la sua tradizione agricola, con un percorso che unisce divulgazione, convivialità e ricerca scientifica.

Come sarà il nuovo giardino culturale che verrà inaugurato venerdì 4 settembre

Spaziotempo all'ex Circolo degli Artisti

Roma ritrova un luogo simbolo della creatività cittadina: dal 4 settembre apre nel giardino dell'ex Circolo degli Artisti di via Casilina Vecchia 42 il nuovo spazio culturale Spaziotempo, promosso da Barra Spaziatrice A.P.S. in ATI con Agorà S.p.A., nell'ambito della concessione temporanea di Zètema - Roma Capitale. Il progetto resterà attivo fino al 30 ottobre 2026. La concessione riguarda esclusivamente il giardino e gli spazi esterni, mentre l'edificio che ospitava la sala concerti è stato bonificato e messo in sicurezza, ma resterà chiuso in attesa dei futuri restauri. L'inaugurazione di venerdì 4 settembre prenderà il via alle ore 18.00. Spaziotempo nasce per restituire alla città un luogo di scambio e partecipazione, intrecciando musica, arti performative, cinema, arti visive e digitali, editoria, comicità,

cultura gastronomica e formazione. Un ruolo centrale è affidato a IED Istituto Europeo di Design, partner culturale e formativo: studenti, docenti e professionisti saranno coinvolti in eventi, sperimentazioni e in un calendario gratuito di workshop, masterclass, laboratori e tavole rotonde su arti digitali, videomapping, produzione audiovisiva, sound design, comunicazione culturale e progettazione di eventi. Accanto a IED, la rete comprende Teatro Basilica per il teatro e le arti performative, Visioni Parallele per le arti digitali e l'audiovisivo, oltre a Bei Ricordi, Dischi Sotterranei, DO7 Factory e Common People, che contribuiranno alla programmazione con contenuti e progettualità. Venerdì 4 settembre, alle 18.00, il giardino risuonerà con Ruben de I Camillas, seguito dalle selezioni di Enea Pascal in

back-to-back con Colas (alias Emiliano Colasanti) e Bluemarina. Sabato 5 settembre il calcio diventa racconto collettivo con il commento live di Roma-Atalanta a cura della redazione de L'Ultimo Uomo, a cui seguirà il DJ set di Coca Puma. Spaziotempo sarà liberamente accessibile durante gli orari di apertura e la maggior parte delle iniziative sarà a ingresso gratuito, con possibili prenotazioni o biglietti a tariffa calmierata per alcuni appuntamenti. Il giardino è concepito come un piccolo quartiere culturale con palco, piazza per la socialità, aree espositive e formative, spazi ricreativi e proposta food & beverage, grazie ad allestimenti temporanei e modulari. Il calendario completo e le modalità di accesso saranno disponibili sui canali ufficiali, inclusa la pagina Instagram @spaziotemporoma.

Confermate le visite guidate a Palazzo Senatorio, esclusivamente su prenotazione

I musei civici gratis per domenica

Domenica 6 settembre, in occasione della prima domenica del mese, l'ingresso è gratuito nei Musei di Roma Capitale e in alcune aree archeologiche cittadine. Sono previste visite guidate a Palazzo Senatorio su prenotazione. Restano a pagamento, con tariffa ordinaria e ridotta per i possessori della MIC Card, alcune iniziative espositive. L'accesso gratuito riguarda i principali musei civici e diversi siti archeologici. Tra questi: Musei Capitolini, Centrale Montemartini, Galleria d'Arte Moderna, complesso dei Musei di Villa Torlonia, Museo di Roma in Trastevere, Museo Carlo Bilotti e Museo delle Mura. Sono compresi anche il Museo della Forma Urbis, l'Area Sacra di Largo Argentina, il Circo Massimo e i Fori Imperiali. Sono confermate le visite guidate a Palazzo Senatorio, con partecipazione consentita esclusivamente su prenotazione. Le modalità di accesso e

le disponibilità sono indicate sui canali ufficiali. Ingresso gratuito anche per alcune esposizioni temporanee nelle sedi dei musei civici. Tra gli appuntamenti principali ci sono i Musei Capitolini, dove sono visitabili quattro esposizioni dedicate a Giorgio Vasari, ai dipinti incompiuti, agli angeli nell'arte e ai marmi colorati della Fondazione Santarelli. Alla Centrale Montemartini spazio alla mostra Moda in luce 1955-1975, dedicata alla moda romana tra glamour e innovazione, mentre alla Galleria d'Arte Moderna è in corso GAM 100, il percorso che celebra il centenario della galleria con oltre 120 opere. Ricca anche l'offerta dei Musei di Villa Torlonia, con le mostre di Pedro Cano e quella dedicata all'emblema della Repubblica Italiana. Al Museo di Roma in Trastevere sono visitabili tre esposizioni fotografiche dedicate agli Stati Uniti, a Roma di notte e a New

York. Ultimo giorno, invece, per la mostra fotografica Lanterne Magiche al Museo Carlo Bilotti di Villa Borghese, mentre al Museo delle Mura prosegue Moto a luogo #2, con installazioni site-specific delle Accademie di Belle Arti di Roma e Frosinone. Fanno eccezione alla gratuità alcune iniziative espositive, per le quali si applicano biglietti a tariffa ordinaria e ridotta per i titolari della MIC Card. In particolare, ai Musei Capitolini - Villa Caffarelli è in corso "Diego Rivera e la costruzione dell'arte moderna in Messico nel XX secolo". Al Museo di Roma - Palazzo Braschi è allestita una mostra temporanea non compresa nella gratuità. L'accesso avviene secondo gli orari ordinari dei singoli musei e dei siti archeologici coinvolti. Informazioni aggiornate su orari, prenotazioni e condizioni di visita sono disponibili sui canali ufficiali di Roma Capitale e dei rispettivi musei.

Al Museo del Saxofono in occasione del Fiumicino Jazz Festival

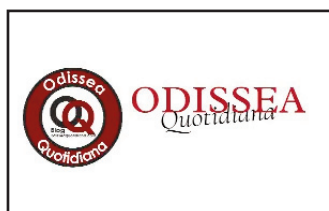
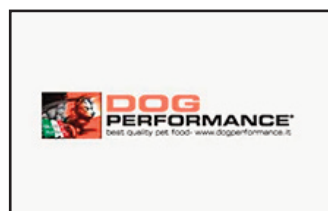
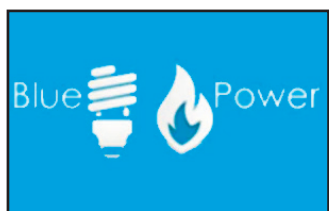
Doppio omaggio a Cerri e Rosso

Sabato 5 settembre alle 21.00 il Fiumicino Jazz Festival fa tappa al Museo del Saxofono con "The Italian Sound - Omaggio a Franco Cerri", un appuntamento firmato Delogu Quartet impreziosito dalla partecipazione straordinaria del trombettista Maurizio Oriente, in uno special tribute dedicato a Nini Rosso. La serata si inserisce nel tema della quarta edizione, "1926 Echoes - 100 anni di grande jazz", e celebra due figure nate nello stesso anno e diventate simbolo di un suono italiano capace di parlare a pubblici trasversali. L'incontro tra eleganza, cantabilità e comunicazione musicale guiderà un percorso costruito per valorizzare memoria e attualità, senza scivolare nella pura commemorazione. Pioniere e gentiluomo del jazz nazionale, Franco Cerri ha attraversato decenni con uno stile fatto di lirismo, swing e misura. A raccogliergli l'eredità sarà Filippo Delogu, chitarrista della



scena romana, affiancato da Marco Loddò al contrabbasso, Alfredo Romeo alla batteria e Andrea Nuzzo all'organo Hammond e al pianoforte. Il quartetto proporrà alcuni standard amatissimi dal pubblico, alternando la musica a racconti e aneddoti per restituire lo spirito libero e inclusivo che ha contraddistinto la vicenda artistica di Cerri. Delogu, anche banjoista e cantante, ha collaborato con protagonisti della scena italiana e internazionale e ha calcato palchi come Umbria Jazz, SummerTime alla Casa del Jazz e Roma Jazz Festival, oltre a fondare il collettivo The Jazz Russell e a pubblicare un primo album da vocalist ispirato alla tradizione degli strumentisti-cantanti. Nato a Torino il 19 settembre 1926, Nini

Rosso ha reso la tromba una vera voce, unendo tecnica, cantabilità e sentimento. Maurizio Oriente, profondo conoscitore del suo repertorio, guiderà il pubblico dentro quel mondo sonoro, a pochi giorni dal centenario della nascita, valorizzandone la forza evocativa e l'inconfondibile cantabilità. "The Italian Sound" si configura così come un viaggio tra due linguaggi complementari del Novecento italiano. L'appuntamento è il secondo evento del Fiumicino Jazz Festival 2026, promosso dal Museo del Saxofono con la direzione artistica di Attilio Berni e inserito nella programmazione culturale sostenuta dalla Città di Fiumicino, che riconosce nel Museo un presidio culturale di eccellenza per il territorio.



Oltre 56mila ingressi in un mese. Mazzi: "L'esperimento ha dato risultati eccellenti"

Boom di visite serali a Colosseo e Pantheon

Si è chiusa con numeri da record la sperimentazione delle aperture serali del Colosseo e del Pantheon a Roma. Nel mese di agosto i due simboli della Capitale hanno raccolto oltre 56mila ingressi nelle fasce post-tramonto, segno tangibile dell'interesse di turisti e residenti per un'esperienza di visita diversa e suggestiva. L'iniziativa, promossa dal Ministero della Cultura e dal Ministero del Turismo, è partita il primo agosto e ha previsto orari prolungati per tutto il mese, offrendo l'accesso ai siti anche dopo il calare della sera. La formula ha contribuito a distribuire in maniera più equilibrata i flussi durante la giornata, migliorando la fruizione dei due monumenti più visitati d'Italia e ampliando le opportunità di visita in piena estate romana. Nel commentare i risultati, il



ministro della Cultura Alessandro Giuli ha sottolineato la risposta del pubblico: «Oltre 56mila persone hanno scelto di visitare i grandi monumenti nelle ore serali. È un dato importante, che testimonia quanto sia forte il desiderio di vivere il nostro patrimonio culturale». L'esito rafforza l'idea che orari estesi rendano il patrimonio più accessibile sia ai cittadini sia ai visitatori. Alla luce dell'esito positivo, sono allo studio nuove finestre di apertura. Nel dibattito

rientra l'ipotesi di riproporre le visite serali anche nel 2027 e in occasione del periodo natalizio, così da rendere l'appuntamento ricorrente e valorizzare la Capitale oltre i consueti orari di visita. Il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi ha spiegato: «L'esperimento delle aperture serali ha dato risultati eccellenti. Lo stiamo studiando in ogni dettaglio con l'intento di riproporlo la prossima estate e, magari, anche nel periodo natalizio».

Labaro, la rassegna 'Sguardi periferici' all'Anfiteatro Galline Bianche

"La cultura è parte della cura dei quartieri"

Quattro giorni di cultura e incontro a Labaro, con un invito rivolto a tutta la città. Dal 3 al 6 settembre 2026 l'Anfiteatro Galline Bianche, nel Municipio XV, ospiterà "Sguardi Periferici", la rassegna con la direzione artistica di Gino Auriuso che proporrà spettacoli teatrali, incontri, laboratori per bambini e famiglie, street art e arte di strada. Tutti gli appuntamenti saranno a ingresso libero e gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili. La manifestazione è promossa e sostenuta da Roma Capitale - Assessorato alle Periferie, in collaborazione con Zetema Progetto Cultura, e realizzata dall'Associazione Culturale Artenova. "La cultura è parte della cura dei quartieri. Uno spazio pubblico ha bisogno di manutenzione, ma anche di occasioni che portino le persone a frequentarlo, incontrarsi e sentirlo pro-



prio. Come Assessorato alle Periferie vogliamo contribuire a questo: riempire i vuoti di opportunità, dare spazio alle energie che già esistono e rendere i quartieri più vivi - dichiara Pino Battaglia, assessore alle Periferie di Roma Capitale -. Poter andare a teatro o partecipare a un laboratorio con i propri figli, gratuitamente e vicino a casa, offre una possibilità in più nella vita di tutti i giorni. "Sguardi Periferici" è anche un invito a tutta Roma a venire a Labaro. Vogliamo una città in cui ogni quartiere possa essere un luogo da raggiungere per quello che offre, dove si produce cultura e si costruiscono

relazioni". Il titolo della rassegna richiama la capacità della visione periferica di cogliere ciò che accade ai margini del campo visivo, trasformandola in una metafora sociale e culturale. "Il nostro progetto parte da questa accezione scientifica per ribaltare il concetto abusato di periferia come punto di disequilibrio, di precarietà, di complessità - spiega il direttore artistico Gino Auriuso -. Con una visione che parte appunto dagli "Sguardi Periferici", ci possiamo accorgere che da questi nasce la centatura del vivere, il senso profondo della percezione delle cose del mondo, l'essere orientati correttamente e vedere, anche stando immobili, la luce della bellezza". Gli appuntamenti si svolgeranno all'Anfiteatro Galline Bianche, in viale delle Galline Bianche 105, a Labaro.

Il foyer del Teatro Eliseo sarà trasformato per l'occasione in un percorso ispirato all'universo creato da Tiziano Sclavi, con installazioni, ambientazioni e attività esperienziali

Teatro Eliseo, ad ottobre 'Buon compleanno, Dylan Dog!' per il quarantennale

Era il 26 settembre del 1986 quando l'Indagatore dell'Incubo creato da Tiziano Sclavi sbarcò per la prima volta in edicola per Sergio Bonelli Editore con L'alba dei morti viventi - scritto da Sclavi, disegnato da Angelo Stano e con la copertina di Claudio Villa - primo albo di una serie che da allora ha raccolto milioni di lettori. In questi quarant'anni Dylan Dog ha attraversato l'orrore senza mai negarlo, scegliendo invece di osservarlo, interrogarlo e raccontarlo. Ed è proprio da questo sguardo che nasce il filo conduttore delle celebrazioni che punteggeranno i prossimi mesi e culmineranno con il DEBUTTO DI DYLAN DOG SUL PALCOSCENICO. Dal 28 ottobre 2026 andrà in scena al Teatro Eliseo di Roma DYLAN DOG HORROR SHOW, diretto da Valter Malosti, la prima produzione teatrale Sergio Bonelli Editore, un grande evento che porterà per la prima volta a teatro l'uni-

verso dell'Indagatore dell'Incubo. Le anteprime speciali si svolgeranno a partire dal 22 ottobre. Proprio con questo spettacolo, il Teatro Eliseo, chiuso dal 2020, "dopo un lungo silenzio" riprenderà la sua prestigiosa storia teatrale, sotto la direzione artistica di Alessandro Longobardi per Viola Produzioni - CPT. Con il debutto di Dylan Dog Horror Show entreranno nel vivo le celebrazioni per il 40° anniversario di Dylan Dog. Il foyer del Teatro Eliseo sarà trasformato per l'occasione in un percorso ispirato all'universo creato da Tiziano Sclavi, con installazioni, ambientazioni e attività esperienziali pensate per accompagnare il pubblico all'interno dell'immaginario dell'Indagatore dell'Incubo, rendendo l'evento un'esperienza unica. Gli spettatori non faranno semplicemente ingresso in un teatro, ma varcheranno la soglia della "Casa di Dylan Dog". L'avvicinamento al

debutto teatrale sarà scandito da un ricco calendario di appuntamenti che accompagnerà i festeggiamenti per i 40 anni di Dylan Dog. Le celebrazioni prenderanno il via già nella settimana del compleanno ufficiale dell'Indagatore dell'Incubo, il 26 settembre 2026, con pubblicazioni speciali, eventi e iniziative dedicate. Fino al debutto di Dylan Dog Horror Show, i fan avranno numerose occasioni per incontrare Dylan Dog attraverso appuntamenti in tutta Italia che coinvolgeranno librerie, fumetterie, fiere e altri luoghi simbolo della sua comunità di lettori. Il calendario completo delle iniziative sarà svelato nei prossimi mesi. Racconta Michele Masiero, Direttore Editoriale di Sergio Bonelli Editore: "Portare Dylan Dog per la prima volta a teatro in occasione dei suoi 40 anni è per noi motivo di grande orgoglio, e farlo al Teatro Eliseo di Roma, che rina-

sce per l'occasione "Dopo un lungo silenzio", per citare proprio un titolo iconico di Tiziano Sclavi, rende questo passaggio ancora più significativo. È come se Dylan trovasse una nuova casa, viva, aperta, pronta ad accogliere il pubblico in modo continuativo. Dylan Dog non è un eroe invincibile: combatte, soffre, dubita, ma non si lascia mai sopraffare, grazie soprattutto all'innata ironia con cui osserva il mondo. Ed è per questo che resta, oggi più che mai, un amico prezioso, una voce di speranza e di ironia. Perché, come direbbe Dylan, se anche soltanto aprire la porta di casa fa paura, smascherare l'orrore è già un primo e ottimo modo per metterlo in difficoltà". Aggiunge Vincenzo Sarno, Responsabile dell'Ufficio Sviluppo di Sergio Bonelli Editore e Produttore Esecutivo delle produzioni Bonelli Entertainment: "Il debutto teatrale di Dylan Dog è per Bonelli Entertainment un nuovo, signifi-

ficativo traguardo. La missione di tutto il team dipartimento sviluppo di Sergio Bonelli Editore è quella di dare vita a progetti cinematografici, televisivi, teatrali e multimediali capaci di valorizzare personaggi entrati nel cuore di generazioni di lettori. In occasione dei suoi 40 anni, siamo felici di festeggiare uno dei più grandi successi della Casa editrice con un'esperienza inedita che testimonia ancora una volta la straordinaria vitalità e il fascino senza tempo dell'Indagatore dell'Incubo". Spiega Alessandro Longobardi, Direttore artistico di Viola Produzioni - Centro di Produzione Teatrale: "La riapertura del Teatro Eliseo, chiuso dal 2020, rappresenta un'occasione straordinaria che unisce due patrimoni culturali italiani: l'Eliseo, uno dei luoghi simbolo del teatro italiano, segnato da una nobile tradizione, e uno dei personaggi più iconici del mondo dei fumetti,

Dylan Dog, seguito da milioni di lettori. Lo stesso Umberto Eco scriveva: «Posso leggere la Bibbia, Omero e Dylan Dog per giorni senza annoiarmi». Dylan Dog Horror Show porterà in scena l'incontro tra l'impossibile e il possibile, tra il buio e la rinascita sulle orme del grande Tiziano Sclavi. Vogliamo emozionare intere generazioni di lettori di Dylan Dog e attrarre tanti nuovi spettatori in teatro facendo scoprire loro la magia dello spettacolo dal vivo". Conclude il regista Valter Malosti: "Ho immaginato uno spettacolo immersivo, un fumetto che prende vita sulle tavole del palcoscenico. Non una semplice trasposizione teatrale, ma una pulsante installazione in continuo movimento, dove i confini tra teatro, danza, musica e arte visiva si dissolvono, proprio come i confini tra sogno e realtà nei casi dell'Indagatore dell'Incubo, nel rispetto dell'universo visionario creato da Tiziano Sclavi".



Annucci: "Questo qui non è un luogo pensato solo come "il Parco di Centocelle", ma un luogo che deve creare anche delle connessioni"

Dall'abbandono allo sport: la rivoluzione del Parco di Centocelle

I canestri prendono forma e la pavimentazione è ormai quasi ultimata. Quella che un tempo era una pista d'atterraggio sta per trasformarsi in uno dei playground all'aperto più grandi d'Europa. Entro qualche settimana è previsto il taglio del nastro per la nuova area sportiva del Parco di Centocelle, dotata di attrezzature per fitness, basket, pickleball e ping pong. Un restyling profondo, arricchito da oltre 600 nuovi alberi e 12 accessi complessivi per rendere la villa urbana finalmente fruibile da ogni quadrante, con uno spazio che prende il posto dei parcheggi per trasformarsi in un luogo dove poter godere – ad esempio – del cinema all'aperto. Radio Roma è entrata all'interno del parco insieme all'assessore all'Ambiente del Municipio V, Edoardo Annucci, per capire come

sta cambiando volto quest'area. Sulla pista d'atterraggio dell'ex aeroporto di Centocelle l'impatto visivo è fortissimo: una superficie variegata nei toni del viola, verde, giallo e rosso fa da sfondo allo sport. A ricordare le origini del luogo ci sono anche giostrine speciali per bambini, tra cui una struttura a forma di aeroplano. Il cambio di passo rispetto al passato è radicale. «Per chi conosce questo luogo, sa che era un luogo molto complicato», spiega l'assessore Edoardo Annucci. «Dove ci troviamo ora c'era il campo rom più grande d'Europa, a pochi metri da noi c'erano tantissimi autodemolitori. Quando ci siamo insediati, col sindaco Gualtieri, l'assessora Alfonsi e il presidente Caliste, abbiamo definito una roadmap rispetto allo sviluppo di questo luogo. Inizialmente esisteva solo il

primo stralcio, che era un luogo verde senza alberi, senza arredi, senza giochi, senza strutture, quindi senza una funzione per la cittadinanza. Il primo stralcio è stato completamente rivoluzionato dalla nuova piazza del parco». Trent'anni fa il parco doveva essere di 120 ettari, ma la sua effettiva realizzazione ha incontrato ostacoli e problemi. Oggi i lavori, grazie a espropri e acquisizioni, riguardano 3 distinte aree, che rendono effettivi i 120 ettari e i collegamenti con i quartieri limitrofi e con il Municipio VII, attraverso il versante di via Papiria e di viale Palmiro Togliatti, che un tempo ospitava gli autodemolitori. L'obiettivo è integrare la struttura con i quartieri vicini e con il Municipio VII: «Lavorare sul versante degli ex autodemolitori di via Papiria serve proprio a questo: a permettere alle



persone da Don Bosco di arrivare al parco e arrivarci anche da Torre Spaccata», prosegue l'assessore. L'intervento inserisce il Parco di Centocelle in un sistema di mobilità sostenibile molto più ampio. «Questo qui non è un luogo pensato solo come "il Parco di Centocelle", ma un luogo che deve creare anche delle connessioni», precisa Annucci. «Da qui, attraverso via Papiria, sarà possibile arrivare al

Parco degli Acquadotti, e dal Parco degli Acquadotti al Parco dell'Appia Antica. Qui vicino passerà anche il GRAB (Grande Raccordo Anulare delle Bici) e il collegamento permette poi di arrivare a Villa De Sanctis, Villa Gordiani e proseguire su Portonaccio». Infine, si lavora su un altro fronte: «È evidente che se questo oggi si chiama "Parco Archeologico di Centocelle", debba avere anche uno sviluppo dal punto di

vista della valorizzazione archeologica. La cittadinanza lo chiede, anche perché è un motivo d'orgoglio per il quartiere», dichiara Annucci. Il primo passo concreto sarà il recupero di un'ex stazione di servizio acquisita dal Comune: «Quella sarà la "Casa del Parco". Già dai prossimi mesi sarà possibile, attraverso strutture multimediali, conoscere la storia. Ma è evidente che quello è solo un primo passo».

"Là Fuori – Festival della Scienza e dell'Arte": tre giorni tra scienza, arte e tecnologia

Centocelle diventa un laboratorio sul futuro

Centocelle si prepara a tre giornate di esplorazione tra scienza, arte e tecnologia. Da venerdì 11 a domenica 13 settembre 2026 Piazzale delle Gardenie ospita Là Fuori – Festival della Scienza e dell'Arte, rassegna gratuita che quest'anno prende ispirazione dalla celebre frase di Donna J. Haraway: «Preferisco essere cyborg che dea». Un invito a osservare da vicino il legame sempre più stretto tra corpo, infrastrutture digitali e intelligenza artificiale. Sotto il titolo Cyborg, il festival indaga come le tecnologie stiano rimodellando sensi, lavoro, comunicazione, cura e transizione energetica. «I corpi diventano sempre meno separabili dalle macchine che li accompagnano, li attraversano e, in alcuni casi, li modellano», afferma l'astrofisica Edwige Pezzulli dell'associazione Insieme di Scienza. Un contesto che sollecita interrogativi

su chi decide e su quale orizzonte tecnologico costruire. Atteso sul palco il primo cyborg riconosciuto al mondo, Neil Harbisson, che da nato daltonico vive con un'antenna sensoriale impiantata per percepire i colori attraverso i suoni. Sabato 12 settembre, alle 21, condividerà la sua esperienza e guiderà una performance partecipata trasformando i colori dei volti del pubblico in paesaggi sonori. Ogni sera dalle 18 il palco centrale propone spettacoli e incontri. Venerdì si apre con "Efesto – mani che creano mondi", seguito dal dialogo "Corpo a corpo. Cos'è un cyborg?" con Barbara Henry, Salvatore Aglioti e Silvia Gallerano, e dalla performance comica di Chiara Becchimanzi e Roberto Paura. Sabato spazio alla Cyborg Poetry Slam e al confronto "Lo sapevi di essere già cyborg?", prima dell'intervento di Harbisson. Domenica il pubblico potrà mettere

alla prova l'IA con "Interrogate la macchina! Come mettere alla prova ChatGPT in diretta", cui seguirà il dibattito "Società cyborg. Quanto di naturale è presente nei luoghi che abitiamo?" e il concerto-lezione "Immaginare altri futuri – istruzioni per l'uso" con l'astrofisico Gabriele Ghisellini e la band Moka. La piazza accoglierà una sfera luminosa di circa quattro metri che riproduce la superficie della Luna, sviluppata in un progetto dell'Università di Trieste, e la Big Bang Machine dell'Osservatorio Gravitazionale Europeo, un'installazione immersiva sulle origini dell'Universo. In calendario laboratori di astronomia, fisica, coding, realtà virtuale e onde gravitazionali, oltre ad attività per bambini su cellula, suono, ecologia, DNA e pH. Due passeggiate astronomico-artistiche guideranno alla riscoperta del cielo e del quartiere.

Alla Nuvola il confronto sul futuro della professione del designer

Dal 4 al 6 Settembre B-CAD Expo

Come cambia oggi la professione del designer? È la domanda al centro dell'incontro in programma alla Nuvola di Roma organizzato da AIPI – Associazione Italiana Professionisti Interior Designers nell'ambito del B-CAD – Fiera Internazionale di Edilizia, Architettura e Design. L'appuntamento è fissato per sabato 5 settembre e metterà a confronto professionisti, rappresentanti del mondo universitario e istituzioni per discutere l'evoluzione della figura del designer e le competenze richieste dal mercato contemporaneo. Al centro del dibattito ci sarà la UNI 12001:2026, il documento che definisce i requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità della professione, introducendo un riferimento condiviso per descrivere le competenze del designer. Il confronto partirà proprio da questo cambiamento: una figura

professionale che oggi non è chiamata soltanto a progettare spazi o prodotti, ma anche a gestire processi complessi, coordinare competenze diverse e rispondere a temi come sostenibilità, accessibilità, benessere e innovazione. Secondo gli organizzatori, l'obiettivo è riflettere sul passaggio dalla definizione teorica delle competenze alla loro applicazione concreta nella pratica professionale. È proprio il passaggio dalla definizione delle competenze alla loro applicazione concreta il tema che AIPI intende affrontare al B-CAD. Il confronto coinvolgerà prospettive associative, istituzionali, universitarie e professionali con l'obiettivo di interrogarsi non soltanto sulla nuova norma, ma sull'evoluzione stessa della figura del Designer. «Qualificare una professione non significa limitarla dentro una definizione. Significa darle gli strumenti per

evolvere», sottolinea Ulrika Conca, Delegata AIPI Lazio. Una parte dell'incontro sarà dedicata al Design for All, l'approccio progettuale che punta a realizzare ambienti, prodotti e servizi pensati fin dall'inizio per essere accessibili e utilizzabili dal maggior numero possibile di persone. Il tema dell'inclusività sarà affrontato come elemento integrante del progetto, considerando la diversità delle esigenze legate all'età, alle capacità fisiche, alle condizioni culturali e sociali degli utenti. Il panel, dal titolo "Designer: come valorizzare e qualificare la professione. Dall'ideazione alla pratica. Competenze, valori, inclusività e Design for All", si svolgerà il 5 settembre, dalle 17 alle 19, alla Nuvola di Roma, all'interno del programma del B-CAD, manifestazione dedicata ai settori dell'edilizia, dell'architettura e del design.

